



16/00012610

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA - DARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 9061

OGGETTO: Framm. del corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)
N° 177 IV SO "BISCEGLIE"DATI DI SCAVO: scavi di M. Mayer 1901 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: Impasto compatto a frattura camoscio-rosè,
assai ricca di inclusioni calcaree. Superfici lisce del
colore dell'impasto.

MISURE: sp. 2; h. 19,5; largh. 15.

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposto: la superficie int. è quasi
completamente inesistente, essendosi corrosa e la sup. est.
presenta numerose screpolature e appare particolarmente
corrosa lungo una estremità.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



NEG. 18564

DESCRIZIONE:

Sulla superficie esterna è presente una decorazione consistente in file parallele, piuttosto disordinate, di tratti lineari molto profondi, leggermente curveggianti. Perpendicolarmente a queste corre una fila di tratti più brevi e meno profondi del tipo a pseudo-unghiate. Inoltre sono presenti qua e là brevi tratti disposti obliquamente, piuttosto profondamente.

Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi.

Si rimanda comunque al catalogo:

L.TODISCO, Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie, Bari 1980.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M. MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10010.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mario Langella
MARIO LANGELLA

DATA: 29 NOV. 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Francesca Radina
FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: